PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per il commercio internazionale

PROVVISORIO
2005/2059(INI)

22.6.2005

PROGETTO DI PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

su un approccio comunitario della gestione delle migrazioni economiche
(2005/2059(INI))

Relatrice per parere: Danutė Budreikaitė

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace per la decisione della Commissione di rivedere la presente tematica attraverso un Libro verde e l'attuazione di un processo di consultazione ad ampio raggio;

2. sottolinea l'importanza di garantire che il fenomeno dell'immigrazione resti a un livello compatibile con il mantenimento della fiducia dei cittadini;

3. ritiene necessario tenere conto dei periodi transitori applicati alla libera circolazione dei lavoratori verso i vecchi Stati membri al fine di evitare qualsiasi discriminazione nei confronti dei lavoratori dei nuovi Stati membri; invita pertanto gli Stati membri che mantengono tali restrizioni in materia di libera circolazione dei lavoratori ad eliminarle quanto prima;

4. constata che la legislazione comunitaria sull'ammissione dei migranti economici dovrebbe fissare definizioni, criteri e procedure comuni, autorizzando nel contempo gli Stati membri a rispondere alle specifiche necessità del proprio mercato del lavoro e a determinare il numero delle persone ammesse, come previsto nel trattato che adotta una Costituzione per l'Europa;

5. invita la Commissione a tener conto, nella definizione di un quadro europeo dei migranti economici, delle diverse politiche e delle diverse esperienze esistenti negli Stati membri, e sottolinea la necessità di procedere a una valutazione costante dell'impatto della politica migratoria su altre politiche comunitarie, inclusa la politica commerciale;

6. rileva che le discussioni sul commercio dei servizi, quale importante parte dell'agenda di sviluppo di Doha, dovrebbero proseguire soltanto dopo aver adottato la decisione sulla libera circolazione dei servizi all'interno dell'UE;

7. ricorda che i problemi connessi al mercato del lavoro dell'UE dovrebbero essere risolti non soltanto attraverso il ricorso alle migrazioni economiche, ma anche stimolando l'innovazione, le nuove tecnologie, l'aumento della produttività e incoraggiando l'occupazione dei lavoratori anziani dell'UE.